



DPR n. 59/2013 e s.m.i. – Voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 2014/4880 del 22/07/2014. Decreto di conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Ditta S.M.L. SRL (C.F. 01179510324), per l'impianto sito in Via G. Ceconi 2, Loc. Z.I.U., foglio n. 70, mapp. nn. 35-84-85-212-267-268-269-276-279-280-281-283, Comune di Udine (UD).

Domanda Unica: n. 137229 del 17/12/2019.

Fascicolo pratica: LLPP-ALPUD/AUA - 0 - 42.

Il Direttore di Servizio

1. Normativa

- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i. "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" da ultimo modificata con la L.R. 15 marzo 2018, n. 9.

2. Fatto

La società CAPAI SRL (C.F. 01661390300), per l'impianto in Via G. Ceconi 2, Loc. Z.I.U., Comune di Udine, ha ottenuto in data 22/07/2014 l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 2014/4880 in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in materia di emissioni in atmosfera;

- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

La società S.M.L. SRL (C.F. 01179510324), con sede legale in Via Caboto 20, Comune di Trieste (TS), ha presentato istanza di voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale suddetta, ai sensi del D.P.R. 59/2013, allo SUAP del Comune di Udine in data 17/12/2019, corredata dalla relativa documentazione.

In merito si precisa che:

- l'istanza è pervenuta in data 17/12/2019 allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Udine che ha verificato la correttezza formale della stessa e l'assolvimento agli eventuali obblighi di versamento dei diritti di bollo;
- lo SUAP ha trasmesso la documentazione ai Soggetti interessati con nota di data 19/12/2019 prot. n. AOO_UTI_FC/2019/0034446, acquisita dalla Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al protocollo n° AMB-GEN-2019-60615 del 19/12/2019;
- tutta la documentazione relativa alla pratica è contenuta nel fascicolo informatico LLPP-ALPUD/AUA - 0 - 42;
- il Servizio AUA e disciplina degli scarichi della Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile quale Autorità competente, con nota prot. n. AMB-GEN-2019-61251-P del 23/12/2019, ha comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata in modalità asincrona, chiedendo altresì alla Ditta di perfezionare la domanda mediante trasmissione della dichiarazione di invarianza rispetto a tutti i titoli autorizzativi sostituiti dalla vigente AUA. Contestualmente, ai sensi dell'art. 2, comma 7, legge 241/90, è stato fissato il termine perentorio di 15 giorni per la richiesta di eventuali integrazioni documentali o chiarimenti, nonché per la presentazione di osservazioni e pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte relativamente all'oggetto della conferenza;
- l'Autorità competente, con nota prot. AMB-GEN-2020-1223 del 13/01/2020, ha chiesto alla Ditta, tramite SUAP, di integrare l'istanza con quanto richiesto a perfezionamento, assegnando alla stessa il termine di 30 giorni per il deposito presso il SUAP della documentazione, sospendendo i tempi del procedimento;
- il SUAP con nota del 22/01/2020, acquisita al prot. n. AMB-GEN-2020-2796 del 22/01/2020, ha trasmesso il documento richiesto ad integrazione prodotto dalla Ditta;
- entro i termini previsti dal procedimento non sono pervenuti pareri né osservazioni in merito all'istanza di voltura.

L'Autorità Competente ha ritenuto pertanto di adottare il presente decreto di conclusione positiva della Conferenza.

3. Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni settoriali

Ai fini del rilascio della voltura di AUA, tutta la documentazione prodotta dall'impresa e trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive è stata esaminata, come previsto dall'art. 3 del DPR 59/2013, dai seguenti Soggetti competenti:

- il Comune di Udine;
- CAFC SPA, gestore del servizio idrico;
- il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

ARPA FVG e il Consorzio COSEF sono stati informati sul procedimento.

4. Motivazione

L'istanza si limita alla mera richiesta di voltura del provvedimento autorizzativo n. 2014/4880 del 22/07/2014 presentata dalla S.M.L. SRL in virtù di cessione d'azienda, giusta atto di compravendita di data 30/09/2019, repertorio n. 94223, a rogito notaio dott. Duilio Gruner di Trieste (registrato a Trieste il 30/09/2019 al n. 8328). Si è ritenuto di non dover procedere ad alcuna verifica istruttoria inerente i contenuti tecnici di tale provvedimento, fatte salve le eventuali e necessarie verifiche in sede di attività di controllo. E' stato verificato l'assolvimento da parte del dichiarante dell'imposta di bollo ai fini della presentazione

dell'istanza e del rilascio dell'atto.

Dalle dichiarazioni rese dalla ditta subentrante risulta che non viene effettuata alcuna modifica sostanziale all'impianto.

Visto quanto sopra e richiamate le Delibere della Giunta Regionale n. 1350 del 19/07/2018 e n. 1614 del 30/08/2018;

decreta

- 1. Di volturare**, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, giusta conclusione positiva della Conferenza di Servizi, l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 2014/4880 del 22/07/2014 a favore della Ditta S.M.L. SRL (C.F. 01179510324), relativamente all'impianto sito in Via G. Ceconi 2, Loc. Z.I.U., Comune di Udine, confermando, per tutto quanto non modificato dal presente atto i contenuti del suddetto provvedimento, ivi compresa la validità temporale.
- 2. Sono fatte salve**, ferme restando al riguardo le responsabilità dell'impresa come sopra autorizzata, le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalubri, alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, alle disposizioni in materia edilizio-urbanistica e di prevenzione incendi ed infortuni.

Ai sensi dell'art. 5 comma 5 del DPR 59/2013, l'Autorità competente può imporre la revisione delle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione Unica Ambientale anche prima della sua scadenza, in ogni momento, qualora queste pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore, ovvero a fronte dell'evoluzione tecnologica, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti nonché in caso di nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali.

In caso di modifica dell'attività o dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

Qualora intervengano variazioni della ragione sociale del gestore dell'attività autorizzata, esse dovranno essere comunicate, sempre tramite lo SUAP, all'Autorità competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato.

Ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti in merito all'efficacia del presente atto, la cessazione dell'attività deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente che si riserva di imporre le prescrizioni del caso.

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente provvedimento viene trasmesso allo Sportello Unico competente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 59/13.

- 3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso** nei modi di legge alternativamente al T.A.R. o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla sua ricezione.

Il Direttore di Servizio
ing. Paolo De Alti

*(documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)*